

Assopadana: tutti uniti per andare oltre la crisi

La riflessione

■ «L'Italia è diventata un Paese dove gestire un'impresa è soprattutto un rebus - riflette Mariano Mussio, presidente di Assopadana Claii -. Un rebus di incertezze, burocrazia, di cose mai chiare e malfatte, di un mercato incostante e debole.

Se a questo si aggiungono pandemia e la guerra generata dall'aggressione della Russia all'Ucraina, abbiamo realizzato un perfetto mix fallimentare».

Gli effetti. «Sui quotidiani si legge che gli effetti della guerra fermano la produzione industriale italiana che a marzo scende dell'1,5%, dopo il rimbalzo di febbraio (+1,9%) - con-



Presidente. Mariano Mussio (Assopadana Claii Brescia)

tinua Mussio -. Di conseguenza, nel primo trimestre dell'anno si stima una diminuzione della produzione industriale del 2,9% rispetto al quarto trimestre del 2021, che "inciderà

negativamente sulla dinamica del Pil". Poi ci meravigliamo che le imprese italiane dopo dieci anni di crisi economica, oltre due anni di pandemia e con la guerra alle porte di casa, riescano ancora a sopravvivere. È il solito "miracolo italiano", questa volta però al contrario».

La politica. «E mentre nelle aule del parlamento si è litigata sulla riforma della magistratura, l'Italia affonda. Ogni giorno perdiamo un pezzo di credibilità, di ricchezza ma soprattutto di voglia di lottare e continuare a lavorare.

Siamo il Paese dove il denaro viene distribuito a tutti, a pioggia, senza distinzione, fuorché essere indirizzato a favore di chi produce ricchezza per il Paese e che in questi momenti sta soffrendo atrocemente.

Se l'economia si ferma o rallenta il "Belpaese" è finito e sarà dura tornare indietro, soprattutto per le giovani genera-

zioni, abituate ad avere tutto e molto di più».

Essere propositivi. «Ecco perché dobbiamo abbandonare le lotte di parte per accaparrarci un'effimera fetta di mercato, è questo il tempo delle unioni, almeno d'intenti, se vogliamo cambiare qualcosa. Dobbiamo imporre ai nostri politici la strada da seguire e non subire da loro le enfatiche aspirazioni di grandezza e di primogenitura. È ora che si impegnino e che diano qualcosa di concreto, Draghi compreso.

Come nel calcio ed altri sport, anche nella politica viene investita una marea di denaro inutilmente, al solo fine di ingrassare e mantenere in piedi delle caste parassite, per un effimero momento di felicità o una illusoria promessa di benefici futuri. È ora di dire basta, tutti insieme - conclude il presidente di Assopadana Claii - altrimenti il rischio concreto è di imboccare una strada senza ritorno». //